

APPENNINO MARCHIGIANO - MONTE BURANO
GOLA DELLA ROSSA - PARETONE OGGIONI
Via "Badiali-Conti"

GRUPPO MONTUOSO	: Appennino Marchigiano - Monte Burano 882 m
CIMA	: Paretone Oggioni
VERSANTE	: Sud/Sud/Est
VIA DI SALITA	: Badiali-Conti
DIFFICOLTÀ	: D+
SVILUPPO	: 220 metri
DISLIVELLO	: 200 metri
CENNI STORICI	: Iniziata da Renato Badiali e Giovanni Conti nel luglio del 1961. Terminata da Lino Liuti e Giancarlo Alessandrini il 31 agosto 1969.

NOTE. La via "Badiali-Conti" si trova nella Gola della Rossa; si svolge sulla parete denominata "Paretone Oggioni", una parete, alta 200 metri circa, imponente e con un nome evocativo. Nel lontano luglio del 1961, Renato Badiali e Giovanni Conti, individuarono su questa parete, una prima linea di salita a destra del grande anfiteatro di strapiombi gialli. Una linea molto logica che sfruttava i punti deboli della parete, via che fu poi portata a termine il 31 agosto del 1969 da Lino Liuti e Giancarlo Alessandrini, che generosamente la chiamarono "Badiali-Conti". Ha mantenuto uno spiccato carattere alpinistico: chiodatura in parte datata da integrare con protezioni veloci, roccia buona ma con tratti friabili o sporchi, un selvaggio canale finale. Una salita che vale la pena di ripetere per la sua bella linea, ma anche per apprezzare quale passione doveva animare gli apritori, date le tecniche e i materiali dell'epoca. La via segue i punti deboli, quindi ha una linea piuttosto tortuosa. La ritirata in doppia, se non si conoscono le soste delle altre vie in parete, non è agevole.

ATTREZZATURA. Casco, una dozzina di rinvii, moschettoni e cordini per le soste e le manovre di assicurazione. La via è sufficientemente chiodata, tuttavia trattandosi di una salita e chiodatura di stampo alpinistico può essere utile integrare le protezioni esistenti con la normale dotazione alpinistica (friend, dadi, martello con qualche chiodo). Due mezze corde da 60 metri utili solo per una eventuale discesa in corda doppia o ritirata. Può risultare utile una staffa per superare più agevolmente il tratto del secondo tiro superato originariamente in artificiale.

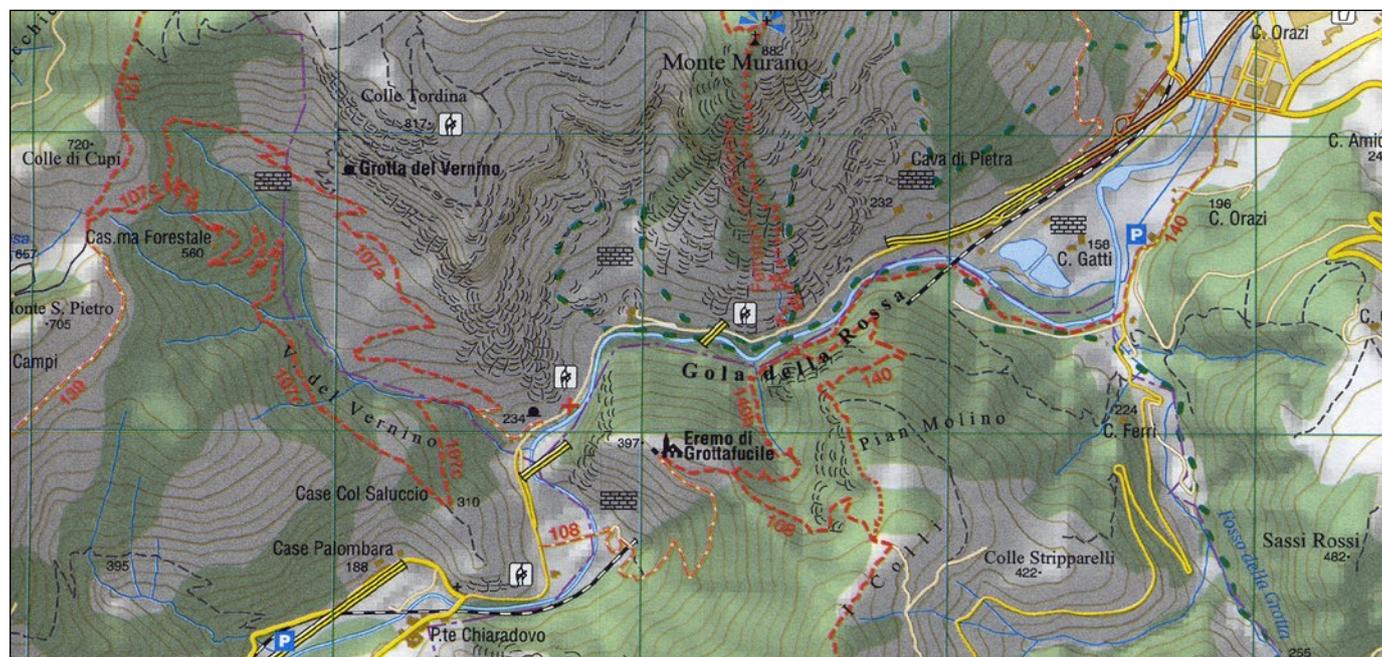
Sul traverso del 5° tiro, sullo sfondo il Monte Revellone



NOTIZIE. Per arrivare in automobile alla Gola della Rossa si esce dal casello autostradale di Ancona Nord, e si prende la SS 76 della Valle dell'Esino seguendo le indicazioni per le Grotte di Frasassi. Per raggiungere il sito di scalata della Gola della Rossa ci sono due possibilità. Dopo una trentina di chilometri, superate le gallerie che oltrepassano la Gola della Rossa, si esce dalla statale allo svincolo con segnaletica Sassoferrato/Grotte di Frasassi. Poco dopo, ad un successivo bivio, si prosegue per Falcioni. Oltrepassato il paese la strada scende attraversando prima la ferrovia poi il Fiume Esino in prossimità della Palestra di arrampicata di Ponte Chiaradovo. Si prosegue ancora per qualche centinaio di metri imboccando a un bivio la strada di sinistra fino ad arrivare in prossimità dell'ingresso della Gola della Rossa. Si parcheggia poco prima della sbarra che chiude la strada al traffico delle automobili. In alternativa si esce dalla statale prima della evidente gola, seguendo le indicazioni: Serra San Quirico, Gola della Rossa. Subito dopo aver attraversato il passaggio a livello anziché proseguire verso destra per raggiungere il paese di Serra San Quirico, si gira verso sinistra in direzione della gola. La strada ha termine nei pressi della grande cava all'ingresso della Gola della Rossa, è conveniente parcheggiare l'automobile non troppo vicino all'ingresso della cava.

AVVICINAMENTO LATO PONTE CHIARADOVO. Lasciata l'automobile si supera la sbarra e ci si incammina lungo la vecchia strada asfaltata dismessa al traffico, ma aperta al pubblico per attività ricreative e per turismo. La si percorre per quasi tutta la sua lunghezza oltrepassando una cava e un viadotto della nuova statale, per arrivare all'imponente pilastro di roccia percorso da diverse vie storiche (Via delle Placche, Via Sabbatini, Via M.G.M., Via Spallone del vento, Via Mosca/Cotichelli), punto di arrivo con la discesa a piedi dalla via. Oltrepassato il Pilastro, giunti in prossimità della grande cava posta all'ingresso opposto della Gola in alto sulla sinistra la vista si apre sulla grandiosa parete alta circa 200 metri denominata "Paretone Oggioni". Si abbandona la strada risalendo per tracce il ripido zoccolo erboso puntando a un evidente antro alla base della parete a destra del grande anfiteatro, dove un canale/camino conduce all'interno dell'antro all'attacco della via "Opec 80". A sinistra della base dell'antro si trova l'attacco della via "I Bivi della Solitudine", più a sinistra ancora si trova l'attacco della via "Badiali-Conti". **45 minuti.**

AVVICINAMENTO LATO CAVA. Lasciata l'automobile lontano dall'ingresso della cava, ci si incammina lungo la vecchia strada asfaltata dismessa al traffico, ma aperta al pubblico per attività ricreative e per turismo. Poco dopo la cava, sulla destra la vista si apre sulla grandiosa parete alta circa 200 metri denominata "Paretone Oggioni". Si abbandona la strada risalendo per tracce il ripido zoccolo erboso puntando a un evidente antro alla base della parete a destra del grande anfiteatro, dove un canale/camino conduce all'interno dell'antro all'attacco della via "Opec 80". A sinistra della base dell'antro si trova l'attacco della via "I Bivi della Solitudine", più a sinistra ancora si trova l'attacco della via "Badiali-Conti". **20 minuti.**



MONTE BURANO - GOLA DELLA ROSSA - PARETONE OGGIONI

Via "Badiali-Conti"

1° Tiro. Salire in verticale per placche e fessure, fin sotto un pilastrino fessurato sulla destra. Continuare per la fessura ed uscire verso sinistra in cima al pilastro dove si trova una comoda sosta.
30 metri. V. Sosta su 1 fix M10 e 2 chiodi.

2° Tiro. Scalare la sovrastante placca fessurata seguendo la fila dei chiodi (pensare di volare su alcuni di questi vecchi chiodi piantati a "spillo" può creare ansia!) fin sotto uno strapiombo. Traversare decisamente verso sinistra fino a quando è possibile uscire verso l'alto guadagnando una stretta cengia dove si trova una sosta. Continuare sul filo dello spigolo fino a raggiungere una seconda sosta.

25 metri. VII/A0 un tratto poi V. Sosta su 2 fix.

3° Tiro. Salire in obliquo verso destra fino sotto uno strapiombo. Superarlo e proseguire per un caminetto di rocce poco buone. Continuare in obliquo verso sinistra su placche in direzione di larghe fessure. Proseguire in verticale su rocce più facili ma sporche fino a raggiungere la sosta.

35 metri. V+ con un passo di VI/A0. Sosta su 1 chiodo e 1 Spit.

4° Tiro. Superare verso destra la paretina "ostruita" da un ginepro. Continuare con una bella sequenza di passaggi in obliquo verso destra sulla sovrastante parete esposta di roccia grigia fino a quando è possibile salire in verticale fra la vegetazione per guadagnare un terrazzino con un altro grosso ginepro.

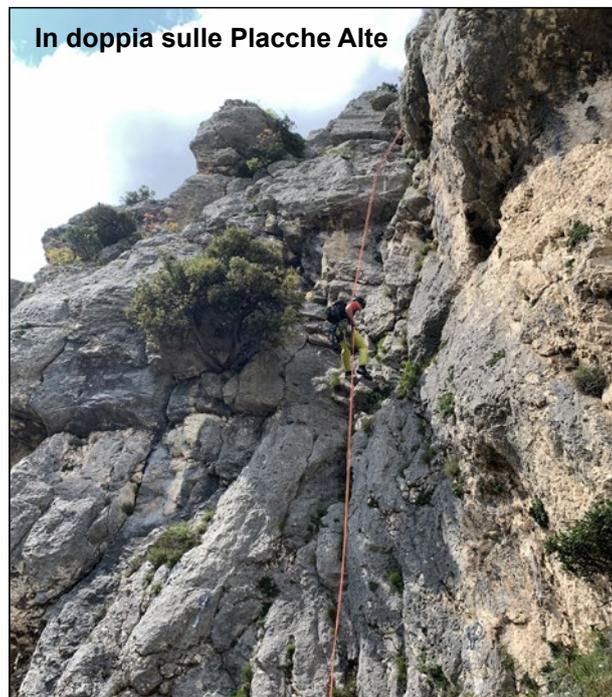
35 metri. V+ con un passaggio di VI/A0. Sosta su ginepro.

5° Tiro. Traversare verso destra fino ad un chiodo. Scalare fra la vegetazione la sovrastante placca fino a portarsi sotto un tetto. Uscire verso destra rimontando un pilastro. Continuare su rocce articolate che si fanno sempre più verticali fino ad un chiodo da dove un esposto e difficile traverso verso destra, (in libera, meglio se affrontato con i chiodi ai piedi!) porta alla base del canale di uscita dalla via.

35 metri. V+. VI/A0 (nel traverso). Sosta su albero.

6° Tiro. Salire su rocce sporche a tratti infide il sovrastante canale con detrito e vegetazione. Dopo circa una quarantina di metri continuare sulle placconate a sinistra del canale fino ad uscire dalle difficoltà su terreno aperto. **NOTA.** Questo ultimo lungo tiro di corda può risultare conveniente spezzarlo attrezzando una sosta su albero dopo 30/40 metri di salita lungo il canale per evitare possibili e fastidiosi attriti sulla corda.

60 metri. III con passaggi di IV. Sosta su spuntone o alberelli.



In doppia sulle Placche Alte

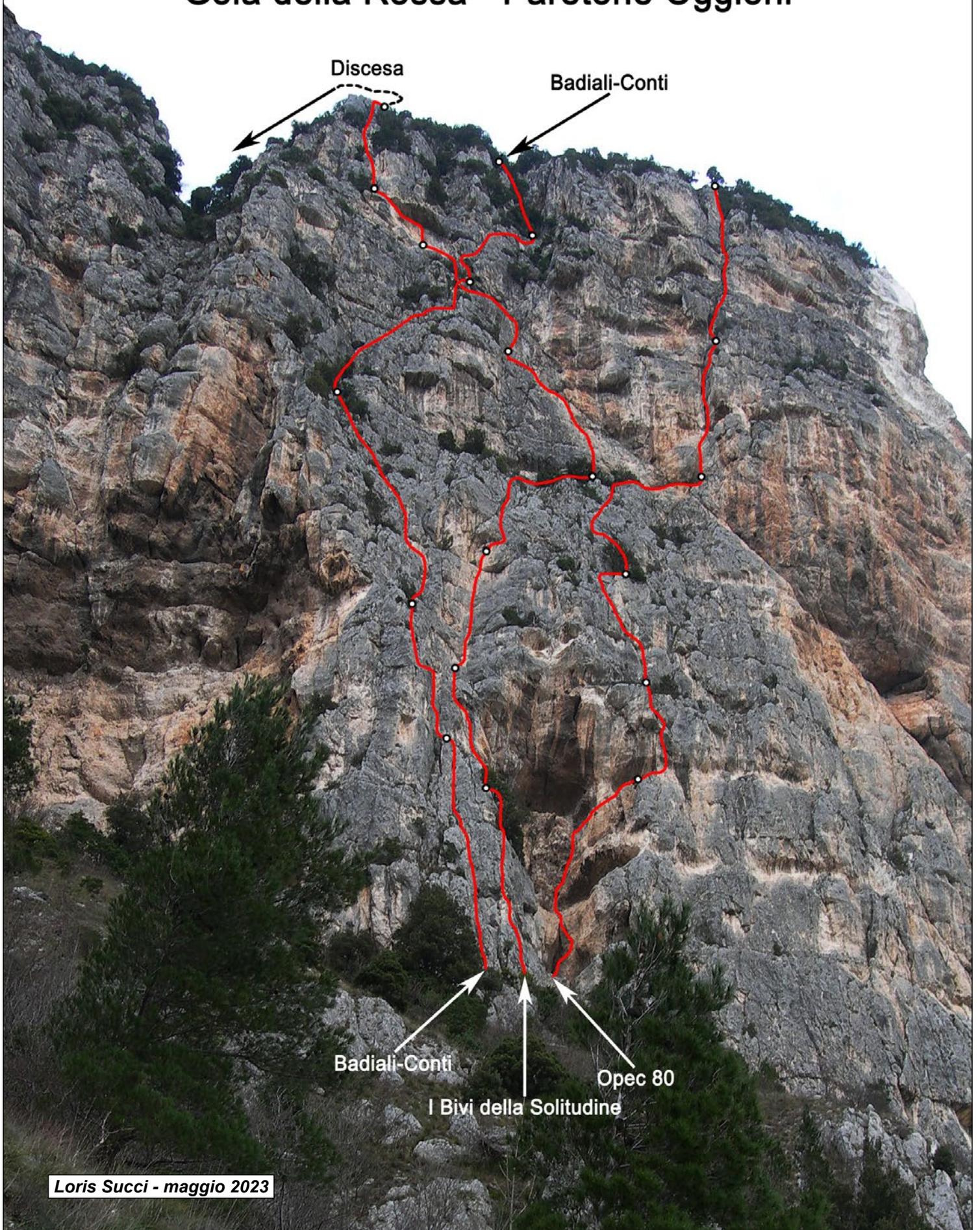
DISCESA. Sconsigliata la corda doppia lungo la via perché non molto pratica, meglio scegliere la discesa a piedi. Usciti dalla via salire ancora un poco su rocce e vegetazione rada fino ad intercettare la traccia di sentiero che, verso sinistra, con un ampio giro e con vari saliscendi porta al culmine dello "Spallone del Vento" dove termina la "Via delle Placche Alte". Alcuni bolli rossi presenti lungo tutto il percorso aiutano nella ricerca della traccia non sempre evidente. Giunti all'uscita della "Via delle Placche Alte" con una corda doppia di 35 metri (due con corda singola di 60 metri) si arriva alla base del tiro. Si continua a piedi per tracce ed esposte paretine da scendere i arrampicata fino al sentiero sempre più evidente che porta alla strada chiusa al traffico della Gola della Rossa, nei pressi della base dello "Spallone del Vento". **1 ora.**

Maggio 2023

Loris Succi

Monte Murano 882 m

Gola della Rossa - Paretone Oggioni



Discesa

Badiali-Conti

Badiali-Conti

I Bivi della Solitudine

Opec 80